

FNAS IN FORMAZIONE



Lunedì 4 febbraio 2013, con il supporto organizzativo di C.M.WANDA, si è tenuto, a San Giovanni in Persiceto (BO) presso la biblioteca comunale, un incontro rivolto a soci e simpatizzanti FNAS sul tema della formazione. Tra i presenti il presidente Luigi Russo, il direttore Alessio Michelotti, i rappresentanti del consiglio direttivo, Giuseppe Nuciari, Roberto Cargnelli, Andrea Kaemmerle e Wanda Circus. Inoltre sono intervenuti Camilla Peluso della Piccola Scuola di Circo di Milano, Paolo Piludu della compagnia 4 elementi, Valter Conti, Luigi Lullo Mosso, Fabrizio Gavosto del festival Mirabilia di Fossano (CN), Boris Vecchio di Circumnavigando (Genova) ed altri.

Luigi Russo, presidente ha introdotto i lavori spiegando che l'associazione nazionale sta attraversando un momento particolare: è in atto un ricambio completo del direttivo, al termine di una gestione durata ben sei anni. Il presidente ha insistito sull'importanza, anche per quanto riguarda la formazione, di trovare nuove risorse, nuove energie e quindi nuovi soci che vogliano lavorare alla crescita della federazione. Durante il suo intervento, Luigi Russo, ha invitato tutti gli associati a collaborare fattivamente con il prossimo direttivo utilizzando nuove forme di cooperazione e individuando nuovi obiettivi sul fronte della formazione all'arte di strada.

La parola è passata quindi ad Andrea Kemmerle che per otto anni è stato responsabile del progetto di formazione FNAS. Andrea ha ripercorso quella che è stata la storia di questo progetto, la collaborazione con Mercantia e il Comune di Certaldo, i tanti corsi di formazione professionale con personaggi di assoluto rilievo come Jango Edwards, Yves Lebreton, Sandro Berti della Banda Osiris, che sono stati poi solo alcuni degli insegnanti del lungo programma di formazione degli ultimi anni. Una linea di lavoro, quella del gruppo di formazione guidato da Andrea Kaemmerle con il coordinamento di Adelaide Vitolo, incentrato su un'offerta di altissimo livello per i professionisti, più che su occasioni di autoformazione o di avviamento alla professione. Andrea in conclusione ha tenuto a chiarire che rimarrà a disposizione, per quanto possibile, sia per la fase embrionale del nuovo progetto, sia saltuariamente per la realizzazione del programma di attività.

Fabrizio Gavosto ha ricordato come in altri sistemi culturali europei, ad esempio in quello Francese, i programmi formativi intrapresi dagli enti a carattere nazionale siano trainanti per tutti gli operatori del settore, godano di importanti investimenti pubblici e influenzino notevolmente la creazione artistica. A detta del direttore artistico del festival Mirabilia di Fossano, la FNAS deve compiere un salto di qualità nella propria offerta formativa e cercare di dotarsi di risorse maggiori, di realizzare un'offerta formativa più strutturata e

interdisciplinare. Il festival di Fossano è disponibile a condividere i propri progetti in questo ambito con la FNAS e a lavorare per aumentare le occasioni di formazione di alto livello in Italia.

Camilla Peluso, della piccola scuola di circo di Milano, una delle più importanti realtà di formazione all'arte circense del Nord Italia, ha presentato l'importante contributo che questa esperienza, in quasi venti anni di attività, ha tributato all'arte di strada e alle arti circensi, sia per quanto riguarda l'ambito della formazione professionale sia per quanto riguarda l'ambito educativo. La scuola milanese sarebbe senz'altro disponibile a collaborare all'interno di un gruppo di lavoro per la realizzazione di un nuovo progetto di formazione nazionale, mettendo a disposizione anche il tendone della scuola di piccolo circo per tenere eventualmente degli appuntamenti formativi.

Sulla scia delle attività presentate da Camilla Puluso, diversi sono stati gli interventi che hanno sottolineato la necessità di rafforzare i progetti rivolti ai più giovani, sia come strumento insostituibile di promozione del settore, sia vista l'efficacia del circo e dell'arte di strada come linguaggi educativi.

Giuseppe Nuciari ha insistito sull'importanza del ruolo dei festival nell'offerta formativa disponibile sul territorio nazionale. La possibilità di avere a disposizione artisti di un certo calibro permette di dare vita a progetti di alto livello, anche se a volte il periodo di svolgimento dei festival non è propizio per la partecipazione dei professionisti, impegnati essi stessi nelle programmazioni.

Roberto Cargnelli a questo proposito è intervenuto sottolineando come allo stesso modo la ricerca di soggetti che possano promuovere lo sviluppo dell'arte di strada attraverso progetti formativi, può andare anche al di là delle realtà dei festival oltre che dei riferimenti istituzionali tipici (ovvero il settore cultura). A suo avviso è necessario insomma uscire da una logica strettamente di settore e affacciarsi ad un ambito più ampio, nel quale emergano le tante vocazioni dell'arte di strada, da quella sociale, a quella ecologica e ambientalista, a quella "altraeconomica".

Boris Vecchio dell'Associazione Sarabanda, direttore del festival Circumnavigando di Genova, ha dato massima disponibilità a condividere con la FNAS i percorsi di formazione che il Festival ha recentemente intrapreso, nell'ottica di estenderne la portata e di cooperare per creare occasioni sempre più importanti e decentrate sul territorio italiano, influenzare positivamente i processi di creazione, incentivare le attività delle giovani leve.

Ha chiuso i lavori il direttore Alessio Michelotti facendo notare che la federazione è un ente che pur disponendo di piccoli mezzi ha grandissime potenzialità che risiedono nella capacità dei suoi associati di fare rete, di intrecciare le rispettive attività e di confrontare la rispettiva esperienza. Tra le attività associate si riscontrano le più significative attività nel settore, per realizzare un progetto di formazione di alto livello e di ampio respiro basta pensare a modelli efficaci di collaborazione tra i soci. Lo sforzo deve essere quello di immaginare, più che un singolo programma, una politica di formazione complessiva, progetti trasversali, strategie per la ricerca fondi e il coinvolgimento delle istituzioni, cercare delle strategie e degli obiettivi comuni. Il direttore ha anche sottolineato l'esigenza di non limitarsi soltanto alla formazione prettamente artistica ma di progettare anche occasioni di formazione in ambito amministrativo, fiscale, di fund raising, della progettazione europea e quant'altro rappresenti una necessaria competenza di artisti ed operatori nella gestione delle rispettive attività. Il successo riscontrato nell'organizzazione della giornata di studio sui bandi ministeriali a favore del settore, tenutasi a Roma il 22 gennaio scorso, ha confermato il grande interesse che anche questo piano di lavoro riscuote.

La giornata si è conclusa con l'impegno di dare un seguito a questo importante confronto e con l'auspicio di riuscire a far nascere un gruppo di lavoro operativo che porti avanti vari progetti per la formazione e l'educazione alle arti dello spettacolo di strada.

Un ringraziamento particolare va al comune di San Giovanni in Persiceto per l'ospitalità offerta.